

le cose dicte in questo; etiam vada su la torre de Sancto Illario e varda quanto li occhii può vedere, non se vederà altro che aiere¹ e paludi conducti per la Brenta. Etiam novamente aldì dire dal spectabil miser Nicolò Trun, fo de miser Lucha², come nel territorio de Miran, lui vite una valle de palu de campi circa M, le qual pur per la Brenta è atterrada e tuta se lavora.

Che voio dir per questo? Se le cose andate mal sono, quelle andarano de mal in pezo per le rason io dirò brevemente.

Mo fa anni quatro e da quatro in su, la Brenta se rompeva, el terren, che la menava, andava empindo le valle e luoghi bassi; adesso che lha adempido tute le valle e che la non ha più che impir, perchè li sboradori, che sono sta facti, hano a tegnir la Brenta bassa da quelli in su, in modo che tuta la terra, che lha a menar, convien intrar per i sboradori e per la Brenta in Canal Mazor, e convignerà padir in la nostra laguna; et la terra over sabion non, ma quella ha a menar mazor ruina perchè i sboradori fa la Brenta tanto più cresiva da quelli in su; e tanto più la Brenta ha a taiar le ruine, e quelle a far ruinar; e, per dicto corrente, a la terra convien morir in questa laguna.

Hor la cosa è stada bona per el Padoan³ e gran ruina farà del Venetian; haverà più modo de levar i luoghi nominadi; et dicta terra ha a vegnir verso Venesia per le rason dicte e che dirò parlando de quello ha a seguir de dicta nostra città⁴.

*V. Dello stato della laguna ai giorni del Cornaro
e delle cause del suo progressivo interrimento, la Brenta ed il mare.*

La nostra citade, cioè questo pucho de laguna, che roman, che comenza da Lio Mazor e vegnir verso Chioza, cio è per fina al porto de Brondolo, quella ha de spacio dal dicto lido per fina al dicto porto circa mia XL.

La qual laguna, come ho dicto, solea esser longa mia 250; quella bateva da Aquileia per fina a Ravena come ho dicto in questo; la qual de le fiumare nominade quella ha taiado in tante parte, como ho dicto in questo, per modo che quella è cusì scurtada, come ho dicto⁵.

E le cose è per andar de male in pezo, perchè, come ho dicto, havemo creto⁶ me-
degar questa nostra cità cum el mezo de sboradori et quella condusemo tanto più presto a la morte, perchè quelli ha a dar molto più sabion in questa laguna di quello solea far la Brenta per avanti, perchè la non puol più montar su i terreni et lassar la terra su per quelli, como la faceva per avanti; et perhò le cose convien haver tanto più presto fin in questa nostra laguna; risponde i fiumi nominadi qui sotto, i qualli di e nocte mena Venesia a la morte.

Prima la Piave a Lio Mazor, a la qual fì io Marco Corner far il suo cavamento da Canal Peochioso verso Lio Mazor, fo passa VIII; e meteva in uno grandissimo canal de pie 32 de fondi; adesso la dicta cava è longada verso Lio Mazor ben passa

¹ aiere, aere, cielo, cioè: cielo e paludi.

² Nicolò Tron del fu misser Luca fu poi doge dal 1472 (BARBARO, *Arbori*, to. 7, c. 141).

³ È stata per il Padovano buona cosa, in quanto ch'è lo liberò dalle inondazioni della Brenta, che, come vedemmo, quando scendeva per il Piovato era tutto uno straripamento, nonostante gli argini poderosi.

⁴ La storia dei lavori eseguiti per salvare le lagune dall'interrimento dal 1324 al 1410, che il Nostro salta a pie' pari e anche lo Zendrini sbriga in poche parole, è da me esposto in un'Appendice al termine di questa Scrittura.

⁵ Ved. Par. III.

⁶ creto, creduto.